

di lire), nonché di fondi regionali per il finanziamento di provvedimenti agevolativi istituiti dalle Regioni stesse.

I conferimenti del 2000, commisurati in ragione del fabbisogno stimato regionale, sono risultati di prevalente ammontare per Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna nel Centro-Nord, per Campania e Puglia nel Mezzogiorno.

Quanto alle risorse regionali, che secondo le stime del Ministero Attività produttive ammontano a poco più di 2.000 miliardi di lire, escluse le Regioni speciali e le Province Autonome gli stanziamenti di maggiore entità sono ascrivibili al Veneto e all'Abruzzo.(tabella 86\REG)

Alle incentivazioni individuate quali misure di attuazione degli obiettivi di asse del Q.C.S. 2000-2006, inoltre, sono destinate ulteriori ²⁴risorse provenienti dai fondi strutturali con le integrazioni dei cofinanziamenti interni. Pur essendo assai complesso definire puntualmente l'entità della spesa, che nell'ambito dei complementi di programmazione è destinata all'attivazione di regimi di aiuto regionali cofinanziati, va osservato che il 75% dei contributi complessivi è assegnato alle Regioni dell'obiettivo n.1 e che in questo ambito oltre il 30% va imputato all'asse dello sviluppo dei sistemi produttivi locali, nel quale trovano prevalente collocazione gli interventi diretti.²⁵

A titolo puramente indicativo, atteso che la destinazione del FERS può riferirsi tanto ad interventi di tipo infrastrutturale tanto a misure agevolative, è utile richiamare l'incidenza che le assegnazioni a carico di detto fondo unitamente alle integrazioni nazionali presentano sui singoli POR 2000-2006. La stessa si colloca fra il livello minimo del 54% per la Basilicata e quello massimo del 76% della Campania.(cfr. tabella 87\REG).

²⁴ I criteri di riparto dei fondi e del cofinanziamento nazionale, a garanzia della copertura della spesa disposta dalle singole Regioni, sono stati definiti previo apposito negoziato fra le parti con delibera CIPE 139/99.

²⁵ Il contributo pubblico totale da erogarsi nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006 è pari a 48.870.526 migliaia di euro, di cui 37.542.342 relativi all'obiettivo n. 1. Oltre il 66% di tale ultimo importo è imputabile ad interventi cofinanziati dal FERS, appositamente finalizzato ad azioni concernenti lo sviluppo produttivo.

Cfr. infra dati inerenti ai fondi strutturali. Per completezza, va precisato che detti dati, acquisiti direttamente dal Ministero dell'Economia ed aggiornati al settembre 2001, rivelano discrasie rispetto a quelli indicati nella deliberazione CIPE 139/99 di riparto delle assegnazioni comunitarie alle Regioni meridionali.

Inoltre, misure di incentivazione sono contemplate nei DOCUP adottati dalle Regioni in obiettivo n. 2. Queste ultime secondo le stime risultanti dal censimento disposto dal Ministero delle attività produttive nell'aprile 2001 sulla base delle proposte delle Regioni ancora in fase di esame presso la Commissione europea assorbirebbero il 45% circa dei finanziamenti complessivi. Tuttavia, nel negoziato in corso relativo all'approvazione dei complementi ne è al vaglio la riduzione entro i limiti del 30%.

Come è agevole notare, il quadro delle fonti di finanziamento si presenta assai articolato e tuttora molto fluido, in quanto soggetto alle decisioni che saranno assunte in ambito comunitario.

TAB 84/REG

COMPLETAMENTO INIZIATIVE LEGGE 64/1986 (MEZZOGIORNO)
ASSEGNAZIONI CIPE
(in milioni di euro)

Tipologia di intervento	1998	1999	2000	2001	TOTALE
Incentivi industriali	342,93	251,00	568,10	516,46	1.678,49
Contratti (compresi mutui art. 10) Intese e Accordi	151,32	123,43	199,87	193,15	667,77
Ricerca e Università	184,38	100,71	266,49	36,15	587,73
Form/Occup/Prev. (Formez, Scau)	288,70	170,43	325,37	163,72	948,22
Infrastrutture (Prog. spec. - P.R.S. - op. irr.)	1.389,27	393,02	744,73	760,74	3.287,76
Altro (Svimez, Ipi, Insud, Ced, Centro Ric. Agr.)					
Igs-Iged, Telaer, Terrasud	25,82	37,70	26,34	15,49	105,35
TOTALE	2.382,42	1.076,29	2.130,90	1.685,71	7.275,32

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento politiche sviluppo e coesione

TAB 85/REG

NUOVE INIZIATIVE - ASSEGNAZIONI CIPEI							
(in milioni di euro)							
TIPOLOGIE DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001	2002	2003	TOTALE
INCENTIVI A CAPITALE E LAVORO							
incentivi industriali (L.488/92)	812,90	1.763,70	1.892,81	2.430,96	1.088,17	1.239,50	9.228,04
credito di imposta 2	-	-	-	154,94	568,11	3.150,39	3.873,43
incentivi commercio e turismo	51,65	20,66	-	-	-	-	72,31
incentivi automatici (341/95; L.499/97)	-	459,65	103,29	77,47	-	-	640,41
incentivi alla ricerca	174,56	335,7	428,66	494,25	232,41	112,59	1.778,17
lavori socialmente utili	103,29	10,33	23,24	23,24	-	-	160,10
TOTALE	1.142,40	2.590,04	2.448,00	3.180,86	1.888,68	4.502,48	15.752,46
PROMOZIONE SVILUPPO IMPRENDITORIALE							
programmazione negoziata	558,81	1.311,28	1.879,39	2.764,59	1.313,35	1.114,00	8.941,42
promozione impresa e politiche del lavoro	25,82	77,47	129,11	269,59	30,99	28,41	561,39
TOTALE	584,63	1.388,75	2.008,50	3.034,18	1.344,34	1.142,42	9.502,82
A) Infrastrutture e investimenti pubblici Amministrazioni centrali	558,81	1.225,54	1.356,74	1.980,08	23,24	86,25	5.230,66
	206,58	154,94	206,58	206,58	-	-	774,68
B) Infrastrutture e investimenti pubblici Amministrazioni regionali	15,49	590,31	1.227,62	2.859,11	2.326,64	864,55	7.883,72
C) Intese istituzionali di Programma	780,88	1.970,79	2.790,94	5.045,77	2.349,88	950,8	13.889,06
TOTALE (A+B+C)	780,88	1.970,79	2.790,94	5.045,77	2.349,88	950,8	13.889,06
ALTRI INTERVENTI	987,98	1.041,69	1.155,55	1.115,55	-	-	4.301,05
di cui per cofinanziamenti comunitari	206,58	335,7	542,28	619,75	-	-	1.704,31
TOTALE COMPLESSIVO	3.495,89	6.991,27	8.403,27	12.376,36	5.582,90	6.595,69	43.445,38

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento politiche sviluppo e coesione

1) Risorse previste dalle leggi 488/92; 85/95; 341/95; 641/96; 135/97; 208/98 e suoi rifinanziamenti (leggi finanziarie 1999, 2000 e 2001). Assegnazioni CIPE 17/3/98; 22/1/99 (come rimodulate dalla legge finanziaria 1999 -tab F_ e dal D.M. Industria 23/2/99), delibera n.14 del 15/2/2000 e n. 138 del 21/12/2000.

2) Tiene conto della presa d'atto del Cipe del 8/3/2001, concernente lo slittamento dal 2002 al 2003 di un importo di 20,65 m.euro, in linea con quanto previsto dalla legge finanziaria 2001.

TAB 86/REG

**RISORSE ASSEGNATE PER FUNZIONI DELEGATE E
RISORSE STANZIATE PER PROVVEDIMENTI REGIONALI
ANNO 2000**

(in migliaia di lire)

REGIONE	Conferimenti funzioni delegate (quota 2000)	Stanziamenti provvedimenti regionali
ABRUZZO	23.383.000	257.869.000
BASILICATA	10.731.750	100.000
CALABRIA	26.524.000	25.528.000
CAMPANIA	76.692.750	59.766.000
MOLISE	7.416.250	295.000
PUGLIA	55.491.000	2.000.000
SARDEGNA	-----	181.334.000
SICILIA	-----	170.016.000
EMILIA ROMAGNA	71.545.000	110.981.000
LAZIO	31.759.000	167.283.000
LIGURIA	15.094.250	31.846.000
LOMBARDIA	148.063.250	60.459.000
PIEMONTE	77.303.500	178.625.000
TOSCANA	63.518.000	42.850.000
VENETO	87.075.500	261.111.000
TRENTINO A.A.	-----	8.000.000
P.A. TRENTO	-----	126.197.000
P.A. BOLZANO	-----	295.585.000
FRIULI V. G.	-----	111.136.000
MARCHE	28.443.500	6.681.000
UMBRIA	13.436.500	8.856.000
TOTALE	736.477.250	2.106.498.000

FONTE: Ministero economia e finanze e Ministero delle attività produttive -
Elaborazione Corte dei conti

TAB 87/REG

INCIDENZA QUOTA FERS POR 2000 - 2006
(in migliaia di euro)

REGIONI	CONTR. TOTALE POR	QUOTA FERS + COFINANZIAMENTO NAZIONALE	%
BASILICATA	1.614.449,25	874.278,39	54
CALABRIA	5.280.224,00	3.363.641,00	64
CAMPANIA	9.247.485,00	6.994.475,00	76
PUGLIA	6.695.376,70	4.618.314,00	69
SARDEGNA	3.892.458,00	2.311.852,00	59
SICILIA	10.193.750,58	6.426.697,33	63

FONTE: Ministero economia e finanze - Elaborazione Corte dei conti

3.4. La gestione delle risorse

I dati finanziari inerenti alle gestioni documentano una contrazione degli impegni assunti nell'esercizio 2000.

Il dato desumibile dalla tabella 88\REG, contenente gli importi delle agevolazioni concesse nel triennio 1998-2000, riguarda i soli interventi contemplati da leggi statali, ivi compresi quelli oggetto di delega alla Regioni. Tuttavia, attesa la minore incidenza degli stanziamenti regionali su quelli complessivamente ascrivibili al settore, il campione può ritenersi validamente espressivo degli andamenti generali.

L'andamento delle erogazioni, pur presentando rispetto agli impegni assunti nel 2000 una buona tenuta, denota nel raffronto con i precedenti esercizi analoghe contrazioni. Il dato emerge dal conto "risorse e impieghi"²⁶ che riporta i movimenti di tesoreria compresi i tiraggi dai conti correnti degli enti destinatari delle risorse, al netto degli sgravi contributivi per il Mezzogiorno e dei ratei di ammortamento di mutui pregressi (cfr. tabella 89\REG).²⁷

Ciò è da imputare prevalentemente ad una caduta delle erogazioni dai conti di tesoreria del Ministero Attività Produttive per le incentivazioni alle imprese nonché dal basso tiraggio delle Regioni sui conti relativi ai programmi comunitari, fenomeni dei quali sono state in precedenza illustrate le cause.

Quanto ai provvedimenti regionali, nel 2000 risultano assunti impegni pari all' 80 % degli stanziamenti, sui quali sono state disposte erogazioni nella misura dell'81 % (cfr. TAB 90\REG)²⁸. E' bene, tuttavia, precisare che quest'ultima appare influenzata dal livello di spesa di alcune Regioni²⁹ che, essendo superiore agli stanziamenti ed impegni del 2000, è legato alla movimentazione di risorse provenienti da precedenti esercizi.

²⁶ Si tratta di apposito documento contabile che ricostruisce per destinazione i flussi della spesa in conto capitale a carico del bilancio dello Stato, con analitica distinzione fra erogazioni per investimenti diretti in infrastrutture (materiali ed immateriali) ed erogazioni per investimenti ad imprese e famiglie.

²⁷ Il confronto intertemporale mostra che l'afflusso di risorse al sistema economico, in crescita fra il 1998 e il 1999 di oltre cinque punti percentuali (dal 13,2% al 18,5%), ha subito una riduzione nel 2000 rispetto al 1999 pari all'11%

²⁸ I dati sono tratti dalla relazione annuale M.A.P. ed attengono anche a regimi di aiuto alla ricerca e sviluppo ed al turismo; rivelano perciò discrasie rispetto ai dati dei rendiconti definitivi inerenti al solo settore industria. questi ultimi.

²⁹ Si tratta di Lombardia, Toscana, Molise, Basilicata e Sardegna.

Una buona capacità di impegno è stata evidenziata dalle Regioni del Centro-Nord con punte di eccellenza per Veneto, Piemonte, Lombardia, Umbria e Toscana. Al Sud, il dato più interessante riguarda la Basilicata che, pur avendo stanziato risorse molto ridotte per regimi agevolativi regionali, ne ha impegnato la totalità.

Per completezza, va osservato come siano netti i segnali di ripresa delle gestioni rilevati nel 2001, attestata dai dati del conto risorse ed impieghi relativi a tale esercizio.³⁰ Siffatta inversione di tendenza nel settore delle agevolazioni è legata all'avvio dei programmi comunitari specie nelle Regioni meridionali ed alla riattivazione in tale ambito di taluni importanti regimi di carattere generale³¹.

In particolare, dette misure costituiscono la quasi esclusiva finalizzazione delle risorse inerenti al PON "Sviluppo imprenditoriale locale" e poste a carico del FERS che al 30/9/2001 risultano impegnate in ragione del 69,92% e pagate in ragione del 13,29% dell'impegnato.

Si tratta di un dato molto positivo se si tiene conto dell'andamento finanziario delle gestioni imputabili al Ministero delle attività produttive nel precedente periodo di programmazione comunitaria³².

Non è ininfluente, poi, precisare come tuttora non sia chiaro l'assetto delle misure di aiuto cofinanziate nelle Regioni del Centro Nord, essendo ancora in itinere l'approvazione dei relativi complementi di programmazione.

³⁰ I dati provvisori mostrano un recupero sul 2000 di ben 47,4 punti percentuali, da imputare secondo le prime recentissime analisi all'andamento del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (+143%), dei pagamenti destinati alle Regioni obiettivo n.1 (+ 111,4) ed all'attivazione degli incentivi fiscali automatici.

³¹ Vi rientrano le procedure delle leggi n.488/92, n. 215/95 (imprenditoria femminile), n. 266/97 artt. 15 e 17, n. 341/95

³² Il livello di impegni e pagamenti riferito ai c.d. programmi multiregionali per lo sviluppo dell'industria adottati nell'ambito dell'obiettivo n. 1 del periodo 1994-1999 risultava, al settembre 2001, ancora notevolmente basso, pesando in negativo sullo stato di realizzazione complessivo del programma. Analoghe considerazioni possono essere fatte per le gestioni a carico del FERS intestate alla predetta Amministrazione centrale nell'ambito degli obiettivi n. 2 e 5b.

TAB 88/REG

**AGEVOLAZIONI APPROVATE NEL PERIODO 1998-2000
PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA BENEFICIARIO**

(in miliardi di lire)

BENEFICIARIO	1998		1999		2000	
	Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno
Piccole Imprese	1.044,00	3.497,70	1.608,00	5.905,90	772,40	1.195,70
Medie Imprese	1.085,90	1.250,80	1.422,00	1.355,60	930,40	726,80
Grandi Imprese	3.613,90	1.534,60	1.612,10	777,30	1.876,30	831,10
Imprese non classificate	55,2	31,3	960,6	2488,1	597,4	1436,7
Altri beneficiari	281,4	92,1	202,8	144,3	119,5	232,8
TOTALE	6.080,30	6.406,50	5.805,60	10.671,20	4.296,10	4.423,10

FONTE: Ministero attività produttive - Relazione 2001 sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

TAB 89/REG

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE						
ANNI 1997 - 2001						
(in miliardi di lire)						
VOCI	1997	1998	1999	2000 (2)	2001 provvisori	Var. % 2000/2001
<i>Risorse</i>						
Bilancio Stato	3.348,87	4.990,70	6.258,80	8.503,50	7.155,50	-15,9
Fondo tesoro (IGFOR) e lavoro (FSE)	4.179,7	3.940,80	4.989,00	3.607,50	6.862,70	90,2
Altro (2)	580,50	717,60	59,60	58,90	98,60	67,5
Totale risorse	8.108,90	9.649,10	11.307,30	12.169,80	14.116,80	16,0
Utilizzo (+) accumulo(-) disp.tà tesoreria	192,60	-250,00	-165,80	-2.279,60	466,40	-120,5
Totale	8.301,50	9.399,10	11.141,50	9.890,10	143.583,20	47,5
<i>Impieghi</i>						
Bilancio Stato	1.213,70	1.081,50	819,60	1.249,80	725,10	-42,0
Min. Industria pag. in transito su sistema bancario(3)	532,50	498,90	194,20	-449,30	-385,80	-14,1
Min. Industria conti tesoreria pag. rettificati(4)	2.593,60	1.941,40	2.117,50	1.672,80	2.563,70	53,3
Società imprend. giovanile	149,80	165,30	274,20	288,70	382,20	32,4
Regioni conti UE ob.l	1.153,20	1.551,40	1.523,50	1.333,00	2.817,30	111,4
Min. Tesoro IGFOR e Min. Lavoro	710,60	642,50	1.086,10	934,80	2.271,90	143,0
Programmazione negoziata da Cassa D.P.	0,00	0,00	293,90	326,90	244,80	-25,1
Altri conti tesoreria Stato e enti pubblici	724,60	114,70	137,89	186,40	223,60	19,9
<i>Pagamenti al sistema economico</i>	<i>7.078,00</i>	<i>5.995,50</i>	<i>6.446,90</i>	<i>5.543,10</i>	<i>8.842,80</i>	<i>59,5</i>
INPS fondo occupazione	0,00	685,60	606,80	946,70	1.404,20	48,3
Altri enti con conti in tesoreria	601,70	1.590,50	2.686,60	2.318,90	2.880,80	24,2
Accreditati su conti ordinari regioni	417,30	1.034,8	1.262,70	943,60	1.254,50	33,0
Accreditati su conti tesoreria	1.019,00	3.310,90	4.556,20	4.209,10	5.539,50	31,6
Capitoli bilancio	204,50	92,80	138,40	137,90	200,40	45,3
Totale Impieghi	8.301,50	9.399,20	11.141,50	9.890,10	14.582,70	47,4
Totale impieghi rettificato dei pag.nti Min. Industria in transito su sistema bancario	7.769,10	8.900,30	10.947,30	10.339,50	24.968,50	44,8

FONTE: Ministero dell'economia e delle finanze - Conto risorse e impieghi

(1) Include le risorse di parte nazionale e comunitaria specificatamente destinate alle aree depresse, al netto degli sgravi fiscali. Le risorse si aggiungono alle risorse ordinarie erogate nell'area.

(2) Per il 1998 è incluso un giroconto di 1.200 mld di lire proveniente dal conto "Fondo innovazione tecnologica".

(3) Dal 1999, l'importo è immediatamente utilizzabile dalle imprese senza giacere sui conti delle banche concessionarie (L. n. 448/98, art. 30, c. 1). Il segno positivo o (negativo) indica un accumulo (o decumulo) dei fondi in giacenza su sistema bancario su pagamenti del Min. Attività Produttive.

(4) I dati sono rettificati con i pagamenti Min Attività Produttive in transito sul sistema bancario e rappresentano l'effettivo afflusso sull'economia. Per il 1998 il mandato di pagamento di dicembre pari a 1.983 mld di lire è stato registrato in uscita dalla tesoreria nel gennaio 1999.

TAB 90/REG

DATI RELATIVI AI PROVVEDIMENTI REGIONALI	
ANNO 2000	
(in milioni di lire)	

REGIONI	DATI FINANZIARI			
	* NUMERO interventi leggi reg.li	STANZIAMENTI	IMPEGNI	EROGAZIONI
PIEMONTE	27	178.625	164.694	83.425
LOMBARDIA	18	60.459	57.352	115.182
TRENTINO ALTO ADIGE	2	8.000	2.245	0
PROVINCIA TRENTO	11	126.197	123.017	106.939
PROVINCIA BOLZANO	17	295.585	296.391	267.489
VENETO	42	261.111	260.379	73.421
FRJULI-VENEZIA GIULIA	33	111.136	88.602	96.733
LIGURIA	19	31.846	17.518	5.687
EMILIA ROMAGNA	45	110.981	95.951	50.444
TOSCANA	16	42.850	36.831	57.412
UMBRIA	10	8.856	8.623	6.037
MARCHE	4	6.681	5.279	812
LAZIO	37	167.283	71.163	39.261
ABRUZZO	398	257.869	78.563	47.754
MOLISE	8	295	174	683
CAMPANIA	24	59.766	48.873	15.013
PUGLIA	1	2.000	2.000	654
BASILICATA	6	100	100	14.408
CALABRIA	12	25.528	21.274	18.714
SICILIA	31	170.016	131.318	57.600
SARDEGNA	20	181.334	188.892	327.267
TOTALE GENERALE	422	2.106.498	1.699.038	1.384.935
			% su stanz.	% su imp.
			0,80	0,81

(*) Si tratta di tutti gli interventi attivabili nel territorio regionale, anche se non concretamente operativi

FONTE: Ministero attività produttive – Relazione 2001 sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive

3.5. Assetti e dinamica degli interventi.

Il successo delle azioni di sostegno è legato alla capacità dei diversi protagonisti istituzionali della politica di incentivazione e segnatamente delle Regioni³³ di introdurre le modifiche legislative ed amministrative atte a favorire l'attivazione del circuito virtuoso basato sulla programmazione integrata, sulla attivazione di strumenti di partenariato, sulla predisposizione di idonei meccanismi di controllo delle attività beneficiarie e di valutazione dei risultati concretamente ottenuti. Sarebbe auspicabile, in quest'ottica, intraprendere anche una operazione di "pulizia" e snellimento delle stesse norme istitutive.

Del resto, la frammentaria disciplina dei regimi di aiuto e la pluralità di procedure che regolano l'accesso delle imprese ai finanziamenti, unitamente alla complessità dei correlati flussi di spesa, quali problematiche endemiche del settore, hanno occasionato importanti riforme già negli ultimi anni.

Oltre alla legge n.266/97 che ha istituzionalizzato l'attività di monitoraggio e valutazione sulle leggi e i provvedimenti di sostegno³⁴, concentrandone le competenze sul Ministero dell'industria, risponde a finalità di razionalizzazione il d.lgs. 123/98 che ha tipizzato le procedure di agevolazione e le forme di incentivazione, ha previsto l'istituzione di un fondo unico per gli incentivi gestito dal predetto Ministero³⁵ ed ha dettato principi generali per il riordino degli strumenti di agevolazione.

Su tali basi sono stati emanati nel corso del biennio 2000-2001 vari regolamenti di semplificazione relativi agli aiuti a gestione centralizzata, tutti rivolti a favorire il

³³ Il processo, avviato dal d.lgs. 112/98, è destinato a consolidarsi nell'attuale contesto evolutivo con il pgressivo decentramento della pianificazione e gestione degli interventi di agevolazione.

³⁴ Senza pretese di completezza, si segnalano tra le innovazioni legislative di maggior rilievo: la legge n. 341/95 di istituzione della Cabina di regia per il coordinamento della gestione dei fondi strutturali; la legge n. 140/99 finalizzata alla consentire la individuazione su base locale delle unità produttive complesse sulle quali far convergere le diverse iniziative in modo mirato; la legge n. 144/99 che ha istituito unità tecniche di supporto per la programmazione, la valutazione ed il monitoraggio degli investimenti pubblici oltre a introdurre modalità flessibili e trasparenti di contabilizzazione delle risorse per il finanziamento delle intese istituzionali di programma; la legge n. 208/98 che istituito un apposito fondo rotativo per la razionalizzazione delle risorse anche di provenienza comunitaria destinate al finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

³⁵ Detto fondo è stato istituito dall'art. 52 della legge n. 448/98

coordinamento tra Stato e Regioni, coinvolte nella selezione delle priorità di maggiore interesse locale³⁶.

In concomitanza con l'adozione dei programmi comunitari, inoltre, quasi tutte le Regioni hanno adottato normative specifiche in materia di incentivi, rivolte a semplificare le procedure di accesso ed a garantire le modifiche degli apparati amministrativi preposti alla gestione ed al controllo degli interventi.

Nonostante i nuovi orientamenti rimane, in generale, ancora molto elevato il numero degli interventi contemplati dalla vigente normativa, sebbene non tutti attivi. I dati del censimento 2000, documentano l'esistenza di ben 93 regimi di aiuto di derivazione statale, taluni dei quali di nuova istituzione³⁷. A questi vanno aggiunti i 422 interventi istituiti da leggi regionali, di cui 135 operativi.

Ciò determina problemi di sovrapposizione e di incompatibilità che certo non giovano alla razionale distribuzione delle risorse.

Il d.lgs. 123/98 ha introdotto criteri di tipizzazione degli aiuti in ragione delle diverse procedure di concessione, distinguendo fra incentivi automatici, valutativi e negoziati. Si tratta di criteri utili tanto a classificare i regimi esistenti, tanto a costituire in prospettiva modelli tipologici di riferimento per la creazione di nuove fattispecie.

Gli incentivi istituiti da leggi statali, tra i quali rientrano in generale gli aiuti gestiti dal Ministero delle attività produttive e dal Ministero dell'economia - ivi compresi quelli conferiti alle Regioni dal 2000 - nonché quelli finalizzati a promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico di competenza del Ministero dell'Università sono in prevalenza di tipo valutativo.³⁸

E' possibile notare come sia ancora molto contenuta la diffusione delle procedure negoziate, nonostante queste per duttilità si prestino a sostenere iniziative specifiche

³⁶ Vedasi ad esempio il D.P.R. 314/2000, relativo alla concessione delle agevolazioni ex l. 215/92 per l'imprenditoria femminile, il D.M. Industria n. 133/2000 di modifica delle modalità e procedure per le agevolazioni nelle aree depresse, il D.M. Politiche Agricole in data 21 marzo 2000 recante norme in materia di aiuti alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

³⁷ Si tratta degli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità ed autoimpiego, istituiti - in ottemperanza alla delega di cui all'art. 45, comma 1, della legge n. 144/99 - con d.lgs. 185/2000 e del credito di imposta di cui all'art. 8 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001).

³⁸ Esclusi gli aiuti tecnicamente rivolti all'incremento dell'occupazione, di competenza del Ministero del lavoro, i regimi statali basati su procedimenti di tipo valutativo sono n. 81. Dei rimanenti, n. 9 sono annoverabili fra le procedure automatiche e soltanto n. 3 tra quelle negoziali.

dotate di un peculiare impatto sui sistemi economici locali ed a garantire il coinvolgimento sinergico di una pluralità di forze produttive.

Quanto alla forma dell'agevolazione, è prevalsa nel 2000 la concessione di contributi in conto capitale.

Appare utile riportare alcuni dati emersi dal censimento attivato dal Ministero delle attività produttive nel 2000, circa la dinamica degli interventi registrata nel medesimo anno a livello nazionale (cfr. TAB 91\REG).

Tale dinamica riflette il maggior numero di interventi attivi di carattere generale, idonei cioè ad operare con riguardo a specifici settori produttivi sull'intero territorio nazionale, rispetto a quelli localizzati³⁹. Complessivamente, il settore nel quale è stato registrato il maggior numero di domande è quello dell'artigianato, dove hanno operato soltanto aiuti relativi all'intero territorio. Il settore industriale, peraltro, pur collocandosi al terzo posto come domande approvate, ha comportato la concessione di agevolazioni di prevalente rilievo finanziario. Il valore medio di ciascuna singola agevolazione è pari a circa 500 milioni, dato sensibilmente più elevato rispetto a quello omologo relativo al settore artigianato (15 milioni circa).

Di maggiore interesse l'analisi finanziari per obiettivo, effettuata attraverso i dati finanziari (cfr. TAB 92\REG) e che tiene conto delle finalità specifiche dell'intervento pubblico. Lo sviluppo produttivo in senso stretto, comprensivo di aiuti rivolti ad incrementare il profilo dimensionale delle strutture imprenditoriali, ha comportato i maggiori stanziamenti, il più elevato livello di impegni in valore assoluto e una ottima percentuale di esborsi. Tali agevolazioni hanno in prevalenza riguardato i settori di industria e artigianato.

³⁹ I dati contenuti nella relazione del Ministero Attività Produttive segnalano su 61 interventi attivi: 42 procedure di filievo generale e 19 localizzate di cui n. 10 riservate al Mezzogiorno.

TAB 91/REG

DOMANDE APPROVATE E IMPORTI AGEVOLAZIONI CONCESSE PER SETTORI
Anno 2000.

(in miliardi di lire)

Settore economico	Intero territorio nazionale		Interventi locali		Mezzogiorno		TOTALE	
	Numero domande	Importo Agevolaz.	Numero domande	Importo Agevolaz.	Numero domande	Importo Agevolaz.	Numero domande	Importo Agevolaz.
Agricoltura-pesca	5.740	137,8	1	11	62	99,8	5.803	248,6
Industria	13.040	4.719,40	400	196,4	471	1.934,20	13.911	6.850,00
Terziario	43.989	1.245,00	74	91,3	491	326,8	44.554	1.663,10
Artigianato	53.949	791,1	0	-	0	-	53.949	791,1
Totale domande	116.718	6.893,30	475	298,7	1.024	2.360,80	118.217	9.552,80

FONTE: Ministero attività produttive - Relazione sugli interventi di sostegno allegata al D.P.E.F. 2000 - 2006

FLUSSI FINANZIARI PER OBIETTIVO 1999 - 2000
INCENTIVI STATALI

(in miliardi di lire)

OBIETTIVI	Stanziamenti		Impegni		Erogazioni	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Ricerca e Sviluppo	1.214	1.305	2.533	1.153	1.829	1.742
Internazionalizzazione	244	387	819	1.311	241	356
<i>Aiuti all' export</i>	<i>82</i>	<i>195</i>	<i>375</i>	<i>600</i>	<i>124</i>	<i>227</i>
<i>Aiuti per investimenti diretti all'estero</i>	<i>162</i>	<i>192</i>	<i>444</i>	<i>711</i>	<i>116</i>	<i>129</i>
Sviluppo produttivo	9.603	12.798	9.697	6.290	5.453	6.062
<i>Aiuti agli investimenti dell'industria e dell'artigianato</i>	<i>7.841</i>	<i>11.090</i>	<i>8.096</i>	<i>4.826</i>	<i>4.330</i>	<i>4.562</i>
<i>Aiuti agli investimenti del turismo e del commercio</i>	<i>1.422</i>	<i>1.626</i>	<i>1.226</i>	<i>536</i>	<i>550</i>	<i>905</i>
<i>Aiuti agli investimenti agricoltura e pesca</i>	<i>37</i>	<i>83</i>	<i>30</i>	<i>49</i>	<i>33</i>	<i>38</i>
<i>Creazione di imprese</i>	<i>250</i>	<i>-</i>	<i>310</i>	<i>878</i>	<i>387</i>	<i>429</i>
<i>Interventi a favore di consorzi</i>	<i>53</i>	<i>-</i>	<i>36</i>	<i>0</i>	<i>152</i>	<i>127</i>
Equilibrio gestione finanziaria	853	1.017	928	1.583	214	132
<i>Capitalizzazione</i>	<i>658</i>	<i>997</i>	<i>831</i>	<i>800</i>	<i>145</i>	<i>101</i>
<i>Miglioramento condizioni creditizie</i>	<i>195</i>	<i>20</i>	<i>98</i>	<i>783</i>	<i>68</i>	<i>31</i>
Razionalizzazione di settore	380	324	363	143	797	568
Calamità naturali	163	210	14	69	61	45
TOTALE	12.457	16.041	14.353	10.548	8.594	8.904

FONTE: Ministero attività produttive - Relazione sugli interventi di sostegno allegata al D.P.E.F. 2000 -2006